

Rientro dei capitali/1. Dopo i pre-accordi sullo scambio dei dati con Svizzera e Liechtenstein vicina l'intesa con il Principato: si tratta di un'altra sollecitazione per l'adesione alla disclosure

# Anche Monaco rinuncia al segreto bancario

Il 23 febbraio è attesa la firma definitiva sul patto bilaterale tra Roma e Berna sulle doppie imposizioni

## TRASPARENZA CON BERNA

Intanto l'agenzia delle Entrate potrà chiedere alla controparte elvetica informazioni su tutti i tipi di reddito

PAGINA A CURA DI

**Marco Bellinazzo**  
**Davide Rotondo**

■ Il prossimo Paese a firmare un'intesa con l'Italia sullo scambio di informazioni sarà il Principato di Monaco. Le trattative fra le due amministrazioni fiscali sono molto avanzate.

Per Roma si tratta di un altro fondamentale tassello per bloccare le vie di fuga ai capitali e soprattutto per costringere i contribuenti italiani con conti e beni detenuti illegittimamente oltreconfine ad aderire alla voluntary disclosure. La procedura sta entrando infatti nel vivo e le richieste agli operatori crescono esponenzialmente con il passare dei giorni. Un'ottima notizia per il Governo che potrebbe ritrovarsi con risorse straordinarie molto superiori alle stime iniziali.

L'imminente intesa con Monaco, segue i pre-accordi già sottoscritti a metà gennaio con la Svizzera e venerdì scorso con il Liechtenstein. In particolare, il ministero dell'Econo-

mia ha annunciato di aver raggiunto un'intesa con il Liechtenstein nell'ottica della cooperazione amministrativa in materia fiscale ricalcando lo schema basato sullo standard Ocse del Tax Information Exchange Agreement (Tiea) che permetterà, tra le altre cose, anche lo scambio finalizzato all'identificazione di gruppi di contribuenti potenziali evasori. Sia il pre-accordo che il protocollo aggiuntivo avranno efficacia retroattiva, a decorrere dalla data della sottoscrizione. La firma avverrà prima del 2 marzo, in quanto la normativa italiana sulla regolarizzazione dei capitali detenuti all'estero prevede uno sconto pieno sulle sanzioni e il dimezzamento dei tempi di accertamento qualora le attività e gli investimenti esteri oggetto della violazione, risultino detenute in Paesi prima a fiscalità privilegiata (come appunto il Liechtenstein) che, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge sul rientro (2 gennaio), sottoscrivano accordi con l'Italia per lo scambio di informazioni secondo l'articolo 26 del modello Ocse di Convenzione contro le doppie imposizioni facendo ingresso in una sorta di white list. La sottoscrizione di questi accordi da parte dei Paesi che sono ancora iscritti nelle black list trova peraltro un forte in-

centivo nella pressione che a livello internazionale i maggiori paesi stanno facendo per l'implementazione dello scambio automatico dei dati tra le autorità aderenti al Common Reporting Standard (Crs).

Anche la firma sull'accordo fiscale definitivo tra Italia e Svizzera, raggiunto dopo tre anni di negoziati, dovrà avvenire entro il 2 marzo (al momento la data per l'ufficializzazione dovrebbe essere il 23 febbraio 2015). In ambito bilaterale l'accordo tra Roma e Berna punta a modificare il Trattato sulle doppie imposizioni e a rivedere la disciplina sullo scambio di informazioni adeguandolo ai nuovi standard Ocse, in virtù del fatto che Berna si è già impegnata ad aderire allo scambio di informazioni automatico multilaterale a partire dal 2018 su dati del 2017 secondo i canoni fissati dal Crs.

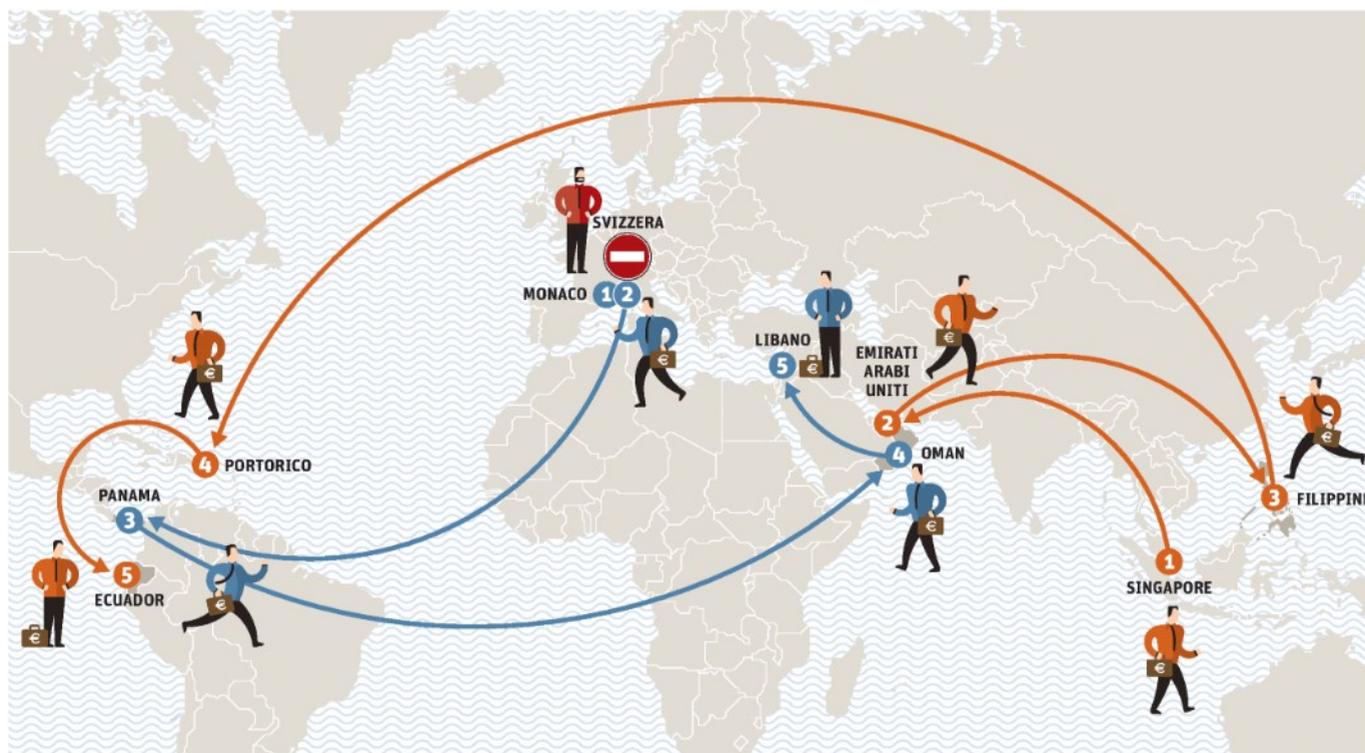
L'accordo bilaterale Italia-Svizzera avrà comunque un raggio d'applicazione più ampio del Crs, pur introducendo uno scambio di informazioni su richiesta, anziché automatico. L'agenzia delle Entrate potrà chiedere informazioni alla controparte elvetica non limitate ai redditi di natura finanziaria (coperti dallo scambio automatico) ma a tutti i tipi di reddito («imposte di qualsiasi natura o denominazione»).

RIPRODUZIONE RISERVATA



## Dove si trasferiscono i capitali invisibili al Fisco

<p>2015</p> <p><b>SVIZZERA</b></p> <p>Non è più possibile su posizioni non regolari fiscalmente effettuare bonifici verso paesi black list o prelievi rilevanti in contanti</p>	<p>2015</p> <p><b>1. SINGAPORE</b></p> <p>Singapore ha aderito al Crs con primo reporting nel 2017 su dati del 2016. Entro il 31 dicembre i fondi neri eventualmente lì detenuti devono essere trasferiti</p>	<p>2016</p> <p><b>2. EMIRATI ARABI UNITI</b></p> <p>Gli Emirati Arabi hanno un rischio paese basso e hanno aderito al Fatca Usa e al Crs con primo reporting nel 2018 su dati del 2017</p>	<p>2017</p> <p><b>3. FILIPPINE</b></p> <p>Le Filippine hanno rischio paese medio basso. Hanno aderito per ora solo al Fatca per lo scambio dei dati bilaterale con gli Stati Uniti</p>	<p>2018</p> <p><b>4. PORTORICO</b></p> <p>Se le Filippine aderissero al Crs su dati del 2017, entro il 31 dicembre i fondi dovrebbero essere spostati in un paese poco collaborativo come Portorico</p>	<p>2018</p> <p><b>5. ECUADOR</b></p> <p>Alla fine si dovrebbe emigrare in un Paese che non ha sottoscritto trattati Fatca o Crs come l'Ecuador contrassegnato da un alto rischio ambientale</p>
---	---	--	--	---	---



<p>2015</p> <p><b>1. MONACO</b></p> <p>Chi ha fondi irregolarmente esportati nel Principato di Monaco deve tener conto che il paese ha aderito al Crs con primo reporting nel 2018 su dati del 2017</p>	<p>2016</p> <p><b>2. MONACO</b></p> <p>Entro il 31 dicembre i fondi occultati devono essere spostati in un altro paese "eldorado" black list non aderente al Common reporting standard</p>	<p>2017</p> <p><b>3. PANAMA</b></p> <p>Nel caso di adesione al Crs di Panama entro il 31 dicembre si devono spostare i soldi in un altro paese black list poco propenso allo scambio di dati e che non ha sottoscritto trattati</p>	<p>2018</p> <p><b>4. OMAN</b></p> <p>L'Oman paese a basso rischio potrebbe a sua volta aderire al Crs ovvero sottoscrivere un trattato Fatca costringendo a una nuova fuga</p>	<p>2018</p> <p><b>5. LIBANO</b></p> <p>A quel punto non resta che trasferire, se non impedito dagli intermediari, in un altro paese black list senza CRS ma con più alti rischi ambientali, come il Libano</p>
---	--	---	--	--

Fonte: Elaborazione PWC